

Mutamenti del contesto e trasformazioni del lavoro sociale : come affrontare le nuove sfide

**Garbagnate Milanese
5 giugno 2013**

**Franca Olivetti Manoukian
Studio APS - Milano**

la nostra società è attraversata
da **cambiamenti epocali**

- **rotture di equilibri**
- **discontinuità, disorientamenti**
- **incertezze mal sopportate**
- **moltiplicarsi e complicarsi di disagi**

“crisi” delle istituzioni
rispetto ai disagi

“crisi” dei servizi
(trasporti, sanità, scuola.....)

“crisi” dei servizi sociali

de-legittimazioni

**indebolimento
di tensioni verso “welfare”**

- **meno attenzione ai malesseri**
- **meno tutela dei diritti (rischio)**
- **meno illusione “risposta ai bisogni”**

“impotenza “ di un lavoro sociale impostato entro un’ ottica

- **benefica/riparativa**
- **amministrativa**
- **specialistica**

si tratta di **ri-collocarsi**, spostarsi

- **ri - conoscere i problemi sociali**
- **aprire pensieri diversi (Einstein)**
- **per poter
intervenire in modo diverso**

è possibile

se si è disposti a livello soggettivo

- **accettare di “non risolvere”**
- **investire nella conoscenza
decostruendo modelli abituali**
- **acquisire che non è possibile
lavorare da soli**

è possibile se si è disposti

a livello **organizzativo**

- **riattualizzare finalità generali contestualizzandole**
- **rielaborare dati per**
- **individuare problemi prioritari e**
- **costruirne rappresentazioni affidabili**
- **su cui far convergere e promuovere interazioni e connessioni tra soggetti sociali**
- **identificazioni, progettualità accomunanti**

territorio = ambito privilegiato

dove è realmente percorribile

conoscenza ravvicinata

dei problemi (risorse e vincoli)

➤ **attraverso elaborazioni di
dati quantitativi e qualitativi**

➤ **attraverso azioni/
comprensioni /
verifiche**

passaggi

da

**priorità del fare
e agire**

**lavoro
interindividuale
su singolo caso con
ricorso a procedure
e riferimento a
adempimenti**

a

**investimento nel
comprendere e
far comprendere**

**lavoro tra e con più
interlocutori per
affrontare problemi
limitati
e raggiungere
obiettivi negoziati**

passaggi

da

**routines
professionali
organizzative
istituzionali
separate**

a

**progettualità
integrate tra
professionisti e non,
tra organizzazioni
e istituzioni**

passaggi

da

**organizzazioni
con offerte
precostituite e
accessi
regolamentati**

**organizzazioni viste
come apparati divisi
e distanti
giustapposti
e fissi nei confini**

a

**organizzazioni che sono in
competente ascolto dei
cittadini per produrre
servizi efficaci per singoli
e collettività**

**organizzazioni viste come
parti di una rete di
interazioni dissimmetriche
mobili, attivate
da comunicazioni rispetto
ai problemi**

passaggi

da

a

**organizzazioni viste
come entità stabili
e autoreferenziali
con proprie norme
e direttive**

**organizzazioni viste
come spazi di
sperimentazione
dinamica
per la messa a punto
di contenuti di lavoro
pertinenti**

**possiamo non lasciarci intrappolare
dall'**inerzia sociale**?**

**possiamo non adagiarsi nella
longevità dei **periodi di decadenza**?**

**possiamo recuperare
coscienza della nostra forza ?**